



**RELAZIONE SULLA
GESTIONE
2018**

SOMMARIO

Posizionamento del Gruppo.....	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO.....	5
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE.....	6
SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPREse non consolidate	9
CONTO ECONOMICO	9
STATO PATRIMONIALE	11
INDICI	12
ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO	13
COSTO DEL LAVORO	13
CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA	16
Evoluzione prevedibile della gestione.....	16
GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI	17
RISULTATO D'ESERCIZIO	19

COGEME S.p.A.

Via XXV Aprile n. 18

25038 Rovato (BS)

Cap. sociale € 4.216.000,00 i.v.

Iscritta al Registro Imprese di Brescia al n. 00298360173 – REA 182396

P.IVA 00552110983

BILANCIO CONSOLIDATO 31.12.2018

RELAZIONE SULLA GESTIONE

CARICHE SOCIALI

Consiglio di Amministrazione:

Presidente Dario Lazzaroni

Consiglieri Eva Bertarelli

Silvia Manenti

Maurizio Giannotti

Filippo Sebastiano Dossi

Collegio Sindacale:

Presidente Boizza Adalgisa

Sindaci effettivi Giorgio Bontempi

Davide Pigoli

Sindaci supplenti Giovanna Prati

Aurelio Bizioli

Società di Revisione:

EY S.p.A.

Signori Azionisti,

L'esercizio 2018 ha visto la società impegnata nel consolidamento delle iniziative strategiche di lungo periodo e nella riorganizzazione societaria del gruppo. E' nel corso dell'esercizio in chiusura l'opportunità di razionalizzare l'assetto delle partecipazioni, concentrando le iniziative industriali specifiche nelle società per le cui struttura ed assetto organizzativo sono le più idonee a perseguirli.

Acque Bresciane srl società partecipata dalla Provincia di Brescia, AOB2 srl, Gardauno spa e Sirmione Servizi srl, ha gestito il primo esercizio di pieno funzionamento dopo avere completato nell'anno precedente la fase dei conferimenti dei rami d'azienda del SII gestiti precedentemente dalle tre società pubbliche socie ed è diventata il Gestore unico del SII della Provincia di Brescia con un affidamento trentennale. La società CoGeMe mantiene attraverso la controllata AOB2 il controllo civilistico di Acque Bresciane. Nel corso dell'esercizio la società AB ha acquisito i seguenti rami d'azienda relativi al Servizio Idrico Integrato dalle seguenti società:

- Technologies For Water Services S.p.A. con atto notarile Dott. Francesco Lesandrelli repertorio n. 111.833 Raccolta n.40329 in data 25/07/2018

- Ireti S.p.A. con atto notarile Dott. Francesco Lesandrelli repertorio 112.391 e raccolta n.40.692 del 21/12/2018.

AOB2 è stata posta in liquidazione ad inizio 2019 avendo ormai terminato la sua utilità dopo il conferimento del ramo d'azienda del servizio idrico integrato in Acque Bresciane srl. Si prevede di completare il processo liquidatorio in tempi brevi.

CoGeMe Servizi Territoriali srl è stata incorporata con una procedura di fusione semplificata in CoGeMe Nuove Energie srl. Si è costituito in questo modo un soggetto più forte dal punto di vista tecnico, organizzativo e patrimoniale per proseguire nella mission di utile sfruttamento delle opportunità che si sono palesate nel campo energetico.

Il gruppo sta proseguendo la sua iniziativa di una più strutturata organizzazione sia per migliorare le performance operative che per incrementare il controllo di rischi operativi nella gestione.

E' stato impostato e finanziato il revamping del teleriscaldamento di Castegnato e la realizzazione di quello di Ospitaletto. E' incominciato l'iter per revisione di tutte le concessioni cimiteriali (concludendo nel 2018 le attività per il comune di Iseo e San Giovanni Lupatoto). Le attività del personale dipendente del gruppo nell'anno 2018 sono state riorganizzate ed hanno portato ad una revisione degli uffici e della sede che è proseguita nel 2018 e prevede l'avvio nel 2019 di lavori interni e la realizzazione di una nuova palazzina adibita destinata a sostenere il futuro sviluppo di attività e dipendenti di Acque Bresciane e non solo.

POSIZIONAMENTO DEL GRUPPO

Il gruppo prosegue la propria attività nei servizi idrici integrati nella Provincia di Brescia, nella gestione, sovente con carattere fortemente innovativo, dei servizi energetici e di alcuni servizi di interesse pubblico locale. Ha in gestione la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato e del proprio patrimonio immobiliare.

Il Presidente del Gruppo Cogeme

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL BILANCIO CONSOLIDATO

Nel 2018 il Vostro Gruppo ha chiuso l'esercizio con un utile di 5.834 mila euro di cui 4.763 mila euro di pertinenza del Gruppo e 1.071 mila euro dei terzi.

Il Gruppo Cogeme ha una connotazione che consente agli Enti Locali di realizzare i propri compiti istituzionali di controllo e vigilanza dell'attività svolta dai gestori dei servizi pubblici e di gestire, nel massimo rispetto degli obblighi di recupero ambientale, la fase di post-mortem delle Discariche di Castrezzato, Provaglio d'Iseo e Rovato.

Nel servizio idrico integrato, l'esercizio in chiusura è il primo di pieno funzionamento dopo le operazioni di aggregazione del 2017. Le tariffe applicate in coerenza con il piano economico finanziario predisposto dall'Ufficio d'Ambito di Brescia sono state approvate anche dall'Autorità di Regolazione Reti Energia ed Ambiente (di seguito ARERA). La gestione è rivolta soprattutto a completare l'integrazione organizzativa ed operativa dei precedenti rami uniformando le best practise già presenti nei precedenti gestori. Il settore richiederà significativi investimenti che verranno finanziati anche con contribuzioni pubbliche e che richiederanno una focalizzazione della struttura finanziaria dell'intero gruppo. Sono intensi gli scambi con tutto il sistema di regolazione ed autorizzazione in cui opera il settore per una definizione e condivisione del corretto settaggio dei costi operativi del gestore anche con riferimento all'adeguata copertura tariffaria necessaria. Proseguono le esperienze di cogestione di impianti anche con altri soggetti nell'ambito della depurazione dell'area Gardesana e lungo l'asse di Gandovere con successo che dimostrano che nel settore sono possibili gestioni non unitarie anche di importanti asset destinati al servizio idrico integrato.

Nell'ambito energetico il gruppo opera nella gestione di utenze pubbliche della gestione calore la cui offerta qualitativa è in continuo ampliamento sia con l'esperienza del teleriscaldamento a freddo già attivata nel precedente esercizio sia nelle attività di ricerca e sviluppo nella geotermia. I campi fotovoltaici in Puglia e nella Provincia di Brescia contribuiscono alla stabilità dei flussi economici e finanziari che sono una delle caratteristiche principali degli aspetti industriali del gruppo.

Il gruppo prosegue la sua mission di attore a servizio del territorio anche nella gestione di servizi pubblici locali che pur non avendo connotati capaci di produrre marginalità significative hanno la funzione di garantire ai propri stakeholder una continua garanzia di qualità ed efficienza.

La gestione del patrimonio immobiliare sia di natura strumentale ai servizi del gruppo che di natura residenziale viene eseguito con attenzione all'efficienza della gestione.

Le attività di after care delle discariche in gestione al gruppo viene effettuata secondo le normative di sicurezza ambientale e delle autorizzazioni della Provincia. I costi sono coperti da fondi che erano stati costituiti in precedenti esercizi, oggetto di perizia per la verifica della loro congruità. Non vi sono elementi alla data di redazione del bilancio su eventuali rischi di insufficienza dei fondi anche nel presupposto che non dovrebbero comunque essere a carico dei gestori.

Il gruppo detiene partecipazioni in A2A SpA e Linea group Holding SpA che operano nel mercato energetico ed ambientale prevalentemente nella Regione Lombardia ed anche nel territorio di riferimento. Si tratta di asset strategici in quanto originari da precedenti gestioni integrate con il gruppo stesso su veicoli con elevate competenze manageriali e connotati industriali.

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE CONSOLIDATE

Cogeme S.p.A.

Il bilancio d'esercizio 2018 ha chiuso con un utile di 4.093 mila euro. Il patrimonio netto al 31.12.2018 è pari a € 84.492 mila euro.

Gandovere Depurazione S.r.l. (96% del capitale sociale)

La società, costituita in data 08/06/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 91756 racc. 28051 - svolge attività di progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di depurazione del Gandovere. Il suo patrimonio ammonta ad € 1.321.333 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 595.124. La società ha iniziato attività di depurazione verso i gestori del servizio idrico integrato della provincia di Brescia dal 01 ottobre 2014.

A seguito dell'emanazione della delibera l'ATO di Brescia ha avviato nel 2016 le procedure per la definizione della proposta tariffaria che ha qualificato Gandovere Depurazione Srl come "grossista della depurazione".

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2015, 2016 e 2017, compiutamente con la controllante Cogeme, soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Nell'esercizio 2017 Cogeme Spa ha acquisito un ulteriore 23% della società con i seguenti atti - in data 22 marzo 2017 davanti al Notaio Francesco Lesandrelli, con atto repertorio n.110.333-raccolta n. 39.214, Cogeme S.p.A. ha acquisito la piena proprietà della totalità della partecipazione sociale pari al 3% detenuta dal socio Uniland scarl.

- in data 31/07/2017 con atto repertorio n.110.813 Notaio Francesco Lesandrelli, Cogeme S.p.A. ha acquisito dal socio Sideridraulic Sistem Spa una quota pari al 20% della società.

Pertanto la nuova compagine sociale è così costituita:

- a) Cogeme S.p.A. al 96%;
- b) Syderidraulic al 4%

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge

AOB2 S.r.l. in liquidazione (79,41 % del capitale sociale)

La società, costituita in data 21/11/2007 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 92776 racc. 28814 - ha conferito il 28 aprile 2017 il ramo di gestione del servizio idrico integrato nell'Area Omogenea Ovest dell'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Brescia. Il suo patrimonio ammonta a 38.947 mila euro ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 2.945 mila euro.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

In data febbraio 2019 la società è stata posta in liquidazione avendo esaurito il suo oggetto sociale.

Cogeme Nuove Energie S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.836 racc. 34.152 - svolge attività di progettazione, realizzazione e gestione impianti per la

produzione di energia elettrica in proprio oppure attraverso partecipazioni. Il suo patrimonio ammonta ad € 1.325.615 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 188.831.

In data 22 novembre 2013 è stato sottoscritto un finanziamento in Project Financing con il Banco Popolare Società Cooperativa e Mediocreval S.p.A. con atto del Notaio Lesandrelli Repertorio nr .104730 Raccolta nr. 36100 di € 7.500.000, attualmente il saldo è di € 5.400.000.

Nel corso del 2018 la società ha incorporato la società Cogeme Servizi Territoriali Locali srl.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'esercizio dell'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico (100% del capitale sociale)

La società, costituita in data 15/11/2011 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 100.835 racc. 34.151 - svolge attività di gestione di impianti di riscaldamento e raffrescamento degli edifici pubblici e più in generale progetta, realizza e gestisce servizi rivolti ad esaudire esigenze degli enti di servizi di gestione. La società è stata costituita con il modello della società strumentale "*in house providing*". Il suo patrimonio ammonta ad € 2.683.085 ed è comprensivo di un utile di esercizio di € 10.565.

A seguito dell'impatto di alcune disposizioni del decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 (convertito, con modificazioni, nella L. 7 agosto 2012, n. 135) recante "*disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini*" (c.d. "*decreto spending review*"), Cogeme S.p.A. ha conferito tutti i contratti di "servizi strumentali con affidamento diretto" nella controllata Società Cogeme Servizi Territoriali Locali S.r.l. a socio unico, con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli del 31 ottobre 2012 – repertorio n. 102.691 racc n. 35.146- con decorrenza dal 01 novembre 2012.

Successivamente, nel dicembre 2012 il decreto legge è stato abrogato.

La società nel corso del 2018 è stata oggetto di una fusione per incorporazione in Cogeme Nuove Energie srl con effetto retroattivo contabile e fiscale al 1 gennaio 2018. La procedura è avvenuta in modalità semplificata essendo entrambe le società interamente possedute da Cogeme SpA e non ha fatto emergere effetti contabili di concambio ed annullamento.

Acque Bresciane S.r.l. (79,10 % del capitale sociale)

Società controllata al 79,10 % dalla controllata Aob2 in liquidazione. La società, costituita in data 24/06/2016 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 109.384 Raccolta n.ro 38.526 - opera in qualità di gestore unico per il territorio della Provincia di Brescia, in forza della Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 35 del 28/10/2016 che le ha affidato il servizio fino all'anno 2045. In data 28 aprile 2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia – rep. 110.441 Raccolta n.ro 39.297 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII di AOB2, del socio Sirmione Servizi e il conferimento in denaro della provincia di Brescia.

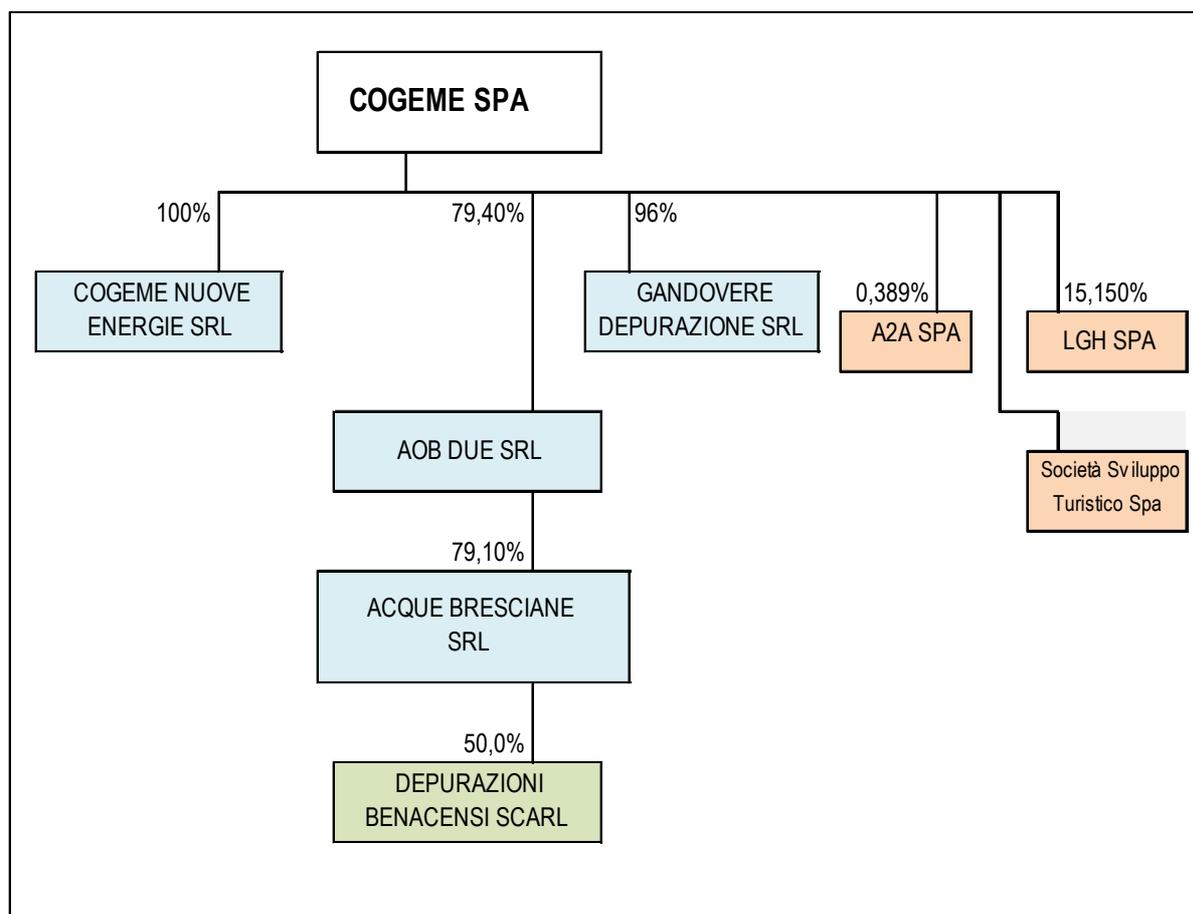
In data 27/12/2017 con atto a rogito Notaio Francesco Lesandrelli di Brescia - rep. 111.232 racc. 39.875 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda del SII dalla società Garda Uno.

Il suo patrimonio ammonta ad € 58.660.898 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.732.992. Con il conferimento di AOB2 la società è diventata operativa attivando la concessione trentennale per la gestione del servizio idrico integrato di tutta la provincia di Brescia ad esclusione dei territori gestiti dalle società salvaguardate dalle norme di legge.

La società, ai sensi della lettera b) dell'art. 119 comma 1 del TUIR, ha esercitato l'opzione per il consolidato fiscale nazionale per gli anni 2018, 2019 e 2020, compiutamente con la controllante Cogeme S.p.A., soggetto consolidante, potendo così essere ammessa ai benefici di legge.

Depurazione Benacensi S.c.a.r.l. (50.00 % del capitale sociale)

Il suo patrimonio ammonta ad € 120.837 ed è comprensivo del risultato di esercizio di € 1.907.
 La società partecipata dalla nostra società controllata Acque Bresciane si occupa della gestione dei depuratori dell'area ovest insieme ad AGS, società di gestione del SII dell'area veronese del lago di Garda.
 Per le caratteristiche e la poca incidenza rispetto all'organigramma societario la partecipazione viene consolidata a Patrimonio Netto.



- controllate consolidate con il metodo integrale
- collegata consolidata con il metodo del patrimonio netto
- altre imprese consolidate con il metodo del costo

SITUAZIONE COMPLESSIVA DELLE IMPRESE NON CONSOLIDATE

Linea Group Holding S.p.A. (partecipazione 15,15%)

La società, ha un capitale di k€ 189.494 e gestisce attività di interesse economico generale. LGH ha chiuso l'esercizio 2017 con un utile di k€ 10.511 ed un patrimonio netto di k€ 206.108.

Il bilancio consolidato del Gruppo Linea Group Holding S.p.A. al 31 dicembre 2017 è redatto in conformità agli International Financial Reporting Standard (di seguito IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio Europeo del 19 luglio 2002, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

A2A S.p.A. (partecipazione 0,389%)

A seguito dell'operazione straordinaria, ampiamente esposta nella premessa, concretizzata il 4 Agosto 2016, Cogeme ha acquisito una partecipazione pari a n.12.381.530 azioni nella società A2A per un totale di k€ 15.313.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE

Le risultanze economiche e patrimoniali vengono di seguito sinteticamente riportate:

CONTO ECONOMICO

RICLASSIFICAZIONE CONTO ECONOMICO

	31/12/18		31/12/17	
		%		%
Valore della produzione	85.131	100,00%	53.692	100,00%
Costi esterni	- 46.477	54,59%	- 26.999	50,28%
VALORE AGGIUNTO	38.654	45,41%	26.694	49,72%
Costo del lavoro	- 13.865	16,29%	- 8.731	16,26%
MARGINE OPERATIVO LORDO	24.788	29,12%	17.963	33,45%
Ammortamenti/copertura fin.disc	- 15.582	18,30%	- 9.167	17,07%
saldo proventi e oneri diversi	- 686	0,81%	- 1.418	2,64%
REDDITO OPERATIVO	8.520	10,01%	7.378	13,74%
Oneri finanziari	- 2.916	-3,43%	- 2.622	-4,88%
Proventi finanziari	2.630	3,09%	874	1,63%
REDDITO GESTIONE ORDINARIA	8.233	9,67%	5.629	10,48%
Saldo sopr.att/pass. - plus./minusv.	1	0,00%	1	0,00%
REDDITO ANTE IMPOSTE	8.233	9,67%	5.630	10,49%
Oneri tributari	- 2.399	-2,82%	- 978	-1,82%
Utile (perdita) di terzi	- 1.071	-1,26%	- 1.034	-1,93%
REDDITO NETTO	4.763	5,60%	3.618	6,74%

La diminuzione del valore aggiunto è imputabile ai settori del servizio idrico integrato che ha scontato in Acque Bresciane il conguaglio tariffario e il riconoscimento dalle tariffe di una quota del FoNI, mentre gli altri settori risultano essere in linea con gli anni passati.

I costi sono incrementati incidendo sui ricavi di più rispetto allo scorso anno, lasciando un valore aggiunto al 50%. Le variazioni si possono imputare al servizio idrico integrato, mitigata dall'efficientamento dei costi della capogruppo.

I principali costi del Gruppo sono rappresentati dal costo per consumo energia elettrica di circa k€ 6.587, manutenzioni impianti k€ 2.520, depurazione infragestori per k€ 3.212, costi per smaltimento fanghi per k€ 1.246, Costi per servizio post mortem k€ 1.187, Assicurazioni per k€ 638 Consulenze per k€ 821, gas metano per k€ 1.203 godimento beni di terzi per k€ 4.460 di cui k€ 3.844 verso Enti pubblici.

I costi del personale sono incrementati per l'aumento del personale scaturito dai processi di aggregazione del SII.

Il decremento degli ammortamenti/accantonamenti riflettono la conclusione del periodo di ammortamento di alcune immobilizzazioni e per la diminuzione dell'accantonamenti prudenziali che lo scorso anno hanno registrato un maggior accantonamento a fondi rischi per svalutazione crediti e contenzioso, e oneri future per manutenzioni straordinarie di impianti di terzi in gestione.

La gestione finanziaria, ottimizzata dalla gestione centralizzata di tesoreria alla quale tutte le società controllate devono partecipare con la sottoscrizione di contratti di Cash pooling, oltre al miglior andamento degli interessi passivi per la diminuzione dell'esposizione bancaria di breve periodo e alla rinegoziazioni di posizioni M/L con gli istituti di credito. Ricordando che lo scorso anno una buona

parte del provento finanziario straordinario emerso dall'uscita dal consolidato di LGH, quello di questo esercizio è principalmente determinato dall'incasso degli utili A2A.

Le imposte non sono influenzate da risultato ante imposte essendo composto per maggior parte di valori non imponibili fiscalmente.

STATO PATRIMONIALE

Dall'analisi del prospetto dello stato patrimoniale riclassificato si rileva che le immobilizzazioni pari a k€ 259.420, corrispondenti al 73,53 % del capitale investito e sono finanziate con debiti a lungo per k€ 174.518 e mezzi propri per k€ 101.630 corrispondenti complessivamente al 78,28 % delle fonti di finanziamento.

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

ATTIVITA' (Capitale investito)	k€		k€	
	31/12/2018	%	31/12/2017	%
Liquidità immediata	5.904	1,62%	9.138	2,59%
Liquidità differita	80.462	22,01%	77.817	22,06%
Rimanenze	5.105	1,40%	6.412	1,82%
TOTALE ATTIVITA' DISPONIBILI	91.472	25,03%	93.367	26,47%
Immobilizzazioni materiali	221.768	60,67%	206.274	58,47%
Immobilizzazioni immateriali	7.314	2,00%	8.311	2,36%
Immobilizzazioni finanziarie e commerciali	44.952	12,30%	44.836	12,71%
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	274.033	74,97%	259.420	73,53%
CAPITALE INVESTITO	365.505	100,00%	352.787	100,00%
Debito breve termine	86.517	23,67%	76.639	21,72%
Debito a medio /lungo termine (con fondi)	171.578	46,94%	174.518	49,47%
MEZZI DI TERZI	258.095	70,61%	251.157	71,19%
Capitale e riserve	101.576	27,79%	96.977	27,49%
Risultato d'esercizio	5.834	1,60%	4.652	1,32%
MEZZI PROPRI	107.410	29,39%	101.630	28,81%
FONTI DEL CAPITALE INVESTITO	365.505	100,00%	352.787	100,00%

Questo rapporto conferisce al Gruppo nel suo complesso una struttura finanziaria in equilibrio e migliorata rispetto allo scorso anno.

Le principali variazioni dello stato patrimoniale sono state influenzate dai valori conferiti il 31 dicembre 2017 del ramo d'azienda del SII Garda uno.

La variazione in aumento dei mezzi propri che recepisce l'effetto intero (compreso quello dei terzi) dei valori conferiti è di k€ 13.326.

INDICI

L'indice di liquidità (Totale attività disponibili/debito a breve), è peggiorato rispetto allo scorso anno, invertendo l'andamento dello scorso anno. Nella stessa direzione l'indice di indebitamento (mezzi di terzi/mezzi propri) che è peggiorato di quasi mezzo punto percentuale per l'incremento del Patrimonio Netto Consolidato inferiore all'aumento del debito M/L.

L'andamento dell'indice di struttura è in linea con lo scorso anno e si mantiene sul valore simbolico dell'unità. L'indice economico il ROI (Reddito operativo/mezzi propri) si assesta in peggioramento al 2,37% scontando l'incremento delle immobilizzazioni da conferimento, la riduzione del volume di ricavo del SII.

INDICI

	2017	2016
INDICE DI LIQUIDITA'	1,22	1,14
INDICE DI INDEBITAMENTO	2,47	2,04
INDICE DI STRUTTURA	1,07	1,04
REDDITIVITA' CAPITALE INVESTITO (ROI)	2,37%	4,27%

In tutte le società consolidate è stata valutata l'opportunità dell'emissione della relazione sul governo societario prevista dal decreto legislativo n. 175 del 19 agosto 2016, recante il "*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*", all'art. 6 comma 2 dispone, in coerenza con quelle previsioni contenute nell'articolo 14 che qualora si manifestano nella predisposizione degli indici uno o molteplici indicatori di una potenziale crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico deve adottare, senza alcun indugio, tutti i provvedimenti necessari per impedire l'aggravamento della crisi, per limitarne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In una fase di profondo cambiamento risulta difficile stabilire, dal punto di vista giuridico e in maniera inequivocabile, la griglia di indici e valutazioni che individuano l'affiorarsi di una crisi d'impresa.

Le indicazioni del modello di comportamento per evitare un peggioramento degli indici, è stato indicato nelle relazioni sulla gestione dei bilanci approvati quest'anno prendendo spunto da quelli degli scorsi ed in particolare nel paragrafo analisi del riclassificato patrimoniale, dove si è riporta che il Gruppo Cogeme è una società strutturalmente rigida e ben patrimonializzata. L'indice di indebitamento scaturito dal rapporto mezzi di terzi/mezzi propri è pari a 2,47 quindi superiore al virtuoso 1 considerato dalla dottrina il quoziente ideale ma non significativo se si considera il periodo di bassi tassi di interesse che favoriscono l'indebitamento e dalla necessità di investimenti nel settore idrico effettuato negli ultimi anni.

Inoltre, incide la presenza nel debito di lungo periodo dei fondi post-mortem necessari per la gestione futura delle discariche chiuse. Questi fondi anche se considerati di medio/lungo periodo, sono caratterizzati da un flusso di liquidità continuo in uscita, rilevando la necessità che eventuali dismissioni future non possono prescindere dal debito della gestione discariche o perlomeno, se si dovesse valutare un rimpiego dell'attivo smobilizzato, il loro impiego deve tenere presente i flussi finanziari necessari alla società.

Quindi possiamo affermare che se vogliamo individuare quali sono le aree di rischio su cui concentrare il piano di valutazione del rischio di dissesto finanziario non possono essere individuate nel breve periodo, prescindono dal piano strategico almeno triennale e dal piano di riorganizzazione delle società partecipate dalla PA.

Attualmente gli indici esposti nel bilancio, il riclassificato patrimoniale, i commenti e le proposte di distribuzione degli utili hanno disincentivato attività che potessero peggiorare gli indici finanziari.

La società si propone per il 2018/19 di dotarsi, a seguito dell'entrata in vigore del piano strategico triennale e del piano di riorganizzazione delle PA, del regolamento interno sulla valutazione del rischio di crisi d'azienda parametrato su valori e indici adatti a una verifica costante e omogenea della gestione del rischio, corredato da un accordo sulla politica dei dividendi futuri.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo del Gruppo Cogeme ha interessato, in questo esercizio nel Servizio Idrico Integrato in contemporanea con l'attività di distrettualizzazione ed efficientamento avviata negli scorsi anni al fine di ridurre le perdite e migliorare la qualità coinvolgendo le facoltà universitaria nello studio di tecniche di filtrazione della provvista di acqua, in particolare, sono stati conclusi alcuni interventi ed intraprese delle campagne di monitoraggio sulla base di strumentazione installata nel corso degli anni precedenti.

Per la gestione calore continua gli studi e lo sviluppo per la realizzazione di impianti di microreti di teleriscaldamento con utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale e strutturale degli edifici già esistenti che adegueranno i propri impianti da noi brevettata come "Teleriscaldamento a freddo"

Per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili continuo le richieste di autorizzazione di pozzi geotermici adatti sul territorio nazionale.

Si tratta rispettivamente di studi che hanno la finalità di dare la soluzione a carenze idriche e a conseguire margini di miglioramento nella gestione del servizio e lo sfruttamento delle pompe di calore o di acqua calda sotterranea. Gli studi e ricerche sono imputati direttamente a conto economico fino a quando non si concretizza nello sviluppo di un progetto da realizzare. Nel 2017 è stato avviato lo studio di un'associazione per la produzione di calore generata dal recupero termico, prodotto dal refluo di un processo industriale, ed essendo applicato alla realizzazione per l'ammodernamento dell'impianto di Castegnato è stato sospeso nelle capitalizzazioni.

COSTO DEL LAVORO

Al 31 dicembre 2017 il personale con rapporto di lavoro dipendente delle Società consolidate a bilancio del Gruppo Cogeme è pari a 174 dipendenti così suddivisi, nel raffronto con Dicembre 2016, e in considerazione dell'avvenuto passaggio in Acque Bresciane di tutti i dipendenti di Aob2 S.r.l. e di 6 dipendenti di Sirmione Servizi S.r.l., per conferimento di rami d'azienda, con effetto dal 01 Maggio 2017:

	31.12.2017	31.12.2016
Cogeme Spa	11	11
Acque Ovest Bresciano Due S.r.l.	0	143
Acque Bresciane Srl	149	0
Cogeme Stl Srl	14	15
Totale Gruppo	174	169

e per qualifica:

	31.12.2017	31.12.2016
Dirigenti	1	1
Impiegati	114	110
Operai	59	58
Totale	174	169

Il Gruppo applica i seguenti Contratti Collettivi nazionali di lavoro così distribuiti tra i dipendenti al 31/12/2017 vs il 31/12/2016:

CCNL	Dipendenti al 31.12.2017	Dipendenti al 31.12.2016
Dirigenti Confservizi	1	1
Settore Gas-Acqua	162	157
Servizi Ambientali-Utilitalia	11	11

La media dei dipendenti del 2017 è di 173vs i 162 medi del 2016, con un incremento del 6,72%.

Il costo del lavoro del personale (sia dipendente che interinale) per il gruppo Cogeme è riportato nella tabella di seguito.

euro	Consolidato al 31.12.2017	Consolidato al 31.12.2016
Salari e Stipendi	6.447.505	5.899.282
Oneri Sociali	1.712.181	1.585.330
Trattamento di fine rapporto	447.261	406.299
Altri costi	124.112	196.806
Totale costo del lavoro	8.731.059	8.087.717

Il costo del lavoro totale del 2017 presenta pertanto un incremento pari allo 7,95 % rispetto al 2016.

L'aumento del costo del lavoro totale è legato in buona parte all'incremento del numero medio dei dipendenti in forza (+6,72%), e a normali dinamiche di incremento del costo del lavoro, tra cui scatti d'anzianità e incremento dei minimi contrattuali.

Il costo del lavoro del personale dipendente, ottenuto escludendo il costo dei lavoratori somministrati (lavoro interinale), è pari a € 8.607.407 nel 2017, incrementato del 8,80 % rispetto al 2016.

Il costo del lavoro medio pro-capite del 2017 dei dipendenti (ottenuto escludendo il costo del lavoro interinale) è pari a € 49.659, il 1,96 % in più rispetto ai € 48.707 pro-capite del 2016.

CAPITALE UMANO

Tutti i processi che hanno impatto sul capitale umano, reclutamento e selezione, formazione, gestione del rapporto di lavoro, valutazione del personale e politiche premianti, budget del personale, amministrazione dei rapporti di lavoro e trasferite, sono garantiti dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane. I processi gestiti sono parte del sistema certificato Qualità-ambiente-sicurezza con procedure e moduli di Gruppo, in modo da renderne omogenea la gestione.

Nel rispetto dei propri valori fondanti, il Gruppo Cogeme promuove costante attenzione ai dipendenti e favorisce un clima organizzativo interno coeso con la promozione di iniziative tese ad accrescere attenzione al benessere personale ed organizzativo, alla conciliazione delle esigenze familiari con quelle di lavoro e alla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Attivazione già dal 2017 di un piano welfare per convertire il premio di risultato, orari flessibili, part-time con riguardo particolare alle mamme e sostegno per attività legate all'associazione tempo libero, sono alcune delle iniziative attuate dal Gruppo nel 2017.

Il gruppo Cogeme ha inteso poi aderire nel 2017 ad un progetto di Regione Lombardia che si pone come obiettivo la promozione della salute nei contesti occupazionali (WHP – Workplace health promotion) e questo d'intesa con AIB Brescia e ATS locale.

Sono state realizzate attività a sostegno della sana alimentazione e della promozione dell'attività fisica, oltre al progetto benessere-cuore, con check-up cardiovascolare gratuito offerto ai dipendenti con più di 40 anni.

LA FORMAZIONE

La formazione riveste un ruolo chiave nell'organizzazione, in quanto è ritenuta strumento di crescita e potenziamento del capitale umano, opportunità di valutazione e miglioramento professionale delle persone e, quindi, dell'organizzazione.

L'aggiornamento tecnico-normativo e lo sviluppo professionale dei lavoratori vengono garantiti tramite attenta pianificazione della formazione annuale: annualmente è predisposto un piano formativo con i fabbisogni raccolti per ogni Società, nel rispetto dei limiti di spesa di budget.

La funzione Risorse umane ha un ruolo cardine nel processo e si occupa delle diverse fasi, dalla pianificazione, all'erogazione e coordinamento organizzativo e alla valutazione di efficacia.

Viene erogata formazione interna ed esterna. Per formazione interna si intendono le attività di formazione sotto il diretto coordinamento organizzativo della società committente, con o senza l'ausilio di consulenti esterni, erogata presso Sedi Aziendali o sedi esterne.

Per formazione esterna si intendono invece tutti i corsi organizzati presso Scuole, Società di Consulenza e di formazione, Istituti e presso le Associazioni di categoria (ad es. Utilitalia) e che di norma comunque generano un costo per la società.

Il Gruppo infine si avvale per alcuni progetti tipicamente di interesse trasversale di accesso a formazione finanziata.

L'AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

L'amministrazione del personale (gestione delle presenze, elaborazione paghe e gestione degli adempimenti periodici e non verso gli enti per la corretta gestione del rapporto di lavoro) è garantita internamente dalla funzione Risorse Umane di Acque Bresciane, che utilizza il software gestionale INAZ. Tale software si appoggia ad un sistema di gestione e conservazione dati in modalità ASP web della casa madre, ed offre modalità evolute di interfaccia con i dipendenti, tra cui un sistema di autorizzazione presenze via web e un portale dipendente presso cui sono appoggiati in consultazione cedolini paga ed altre comunicazioni verso i dipendenti.

CERTIFICAZIONI DI QUALITA' AMBIENTE E SICUREZZA

Anche nel 2017 Cogeme S.p.A. ha mantenuto le certificazioni qualità ed ambiente secondo le norme UNI EN ISO 9001 e UNI EN ISO 14001 e la certificazione del sistema di gestione per la salute e la sicurezza dei lavoratori secondo la norma OHSAS 18001.

Nel 2017 non si sono verificati infortuni.

Le verifiche ispettive di sorveglianza e di rinnovo si sono svolte nel mese di Settembre.

Per raggiungere il traguardo è stato necessario aggiornare procedure e prassi, con impegno da parte di tutta l'organizzazione.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nel corso del 2018 il Gruppo Cogeme sarà impegnato nella gestione delle partecipazioni, realizzando aggregazioni o collaborazioni che possano rafforzare e ampliare i servizi gestiti direttamente o tramite le proprie società.

Nella stesura del nuovo piano strategico triennale che dovrà recepire le nuove regole previste dalla Legge 124/2015 (la così detta legge Madia) per le società appartenenti alla PA, darà la nuova mission è inciderà profondamente sulla futura gestione della società.

Le necessità finanziarie future della gestione post-mortem troveranno la disponibilità liquida nello smobilizzo graduale di poste dell'attivo.

Alcuni Comuni azionisti di Cogeme S.p.a. (Erbusco, Paderno Franciacorta, Rudiano, Provaglio d'Iseo, Costa Volpino) nei propri Piani di ricognizione straordinaria delle partecipazioni del 2017, previsti

dall'art. 24 del D.lgs. 175/2016, hanno inteso assumere delle delibere di dismissione della partecipazione azionaria detenuta nella Società.

Nel 2018 sono state bandite da detti Enti delle procedure ad evidenza pubblica aventi ad oggetto l'alienazione della partecipazione azionaria, andate tutte deserte.

A fronte di ciò i suddetti azionisti hanno recentemente richiesto alla Società la liquidazione della loro partecipazione che, riservata ogni verifica in merito alla titolarità e legittimità del diritto dagli stessi preteso ed attivato, avverrà in aderenza all'art. 24, comma 5 del D.lgs. 175/2016, secondo i criteri e l'iter procedurale ivi richiamato.

GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

La gestione dei rischi del gruppo è rivolta ai rischi finanziari, ai rischi di mercato, ai rischi di informativa e ai rischi operativi.

La gestione dei rischi prevede che vengano monitorate e periodicamente vengano relazionate al Direttore le eventuali necessità di promuovere attività destinate a mitigare i rischi alla quale la società è esposta.

Rischio finanziario

La Società è esposta al rischio di credito, al rischio di liquidità e agli altri rischi finanziari, come il rischio di tasso d'interesse.

L'esposizione al rischio di credito viene valutata mediante la quantificazione dei fondi svalutazione crediti. Il rischio di liquidità è stato mitigato con una attenta analisi dei flussi finanziari e dal mantenimento di adeguate linee di fido e da un adeguato livello di saldo liquido disponibile, ottimizzato anche mediante il sistema accentrato di tesoreria. La società è proprietaria di titoli quotati facilmente liquidabili. Il rischio di variazione dei flussi finanziari è prevalentemente legato alle attività influenzate dall'andamento climatico. Non sono stati adottati strumenti di copertura dei tassi di interesse, data la scarsa incidenza degli oneri finanziari sui costi totali.

Rischio di mercato

La Società è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non recuperabili tramite i ricavi, al rischio di riduzione dei ricavi non legati a riduzione dei costi, ma per effetto di disposizioni legislative. Inoltre è esposta ai rischi di perdita di clienti e alla stagionalità dei consumi.

Questi rischi sono mitigati mediante accordi di medio/lungo periodo.

La nostra società è in concessione esclusiva territoriale è esposta al rischio di variazione dei prezzi di materie prime non immediatamente recuperabili tramite i ricavi, essendo soggetta alla normativa sul SII e al VRG (vedi prefazione).

Rischio di informativa

La Società è esposta ai rischi legati alle stime dei consumi di fine anno. Nel complesso questi rischi rientrano nei parametri normali.

Rischio operativo e/o interno

La Società è esposta a rischi di eventi esterni, rischi ambientali, a rischi legati alla gestione interna, ma non è esposta ai rischi perdita della clientela per effetto concorrenziale al momento del rinnovo dei contratti.

L'esposizione al rischio di eventi esterni e di rischi ambientali viene mitigata mediante la stipula di coperture assicurative e con l'adozione di procedure di prevenzione, protezione e monitoraggio dei rischi. I rischi di riduzione dei margini di guadagno sono mitigati mediante un metodico controllo dei costi che consenta nel breve termine di recuperare competitività.

Dalle analisi effettuate non sono stati rilevati rischi ad alto impatto o ad alta probabilità per quanto riguarda l'organizzazione e la relativa efficacia, per le risorse umane ed il loro "turn over" per la gestione e circolazione delle informazioni e per la sicurezza.

Rischio responsabilita' amministrativa delle societa' (D.LGS. n.231/01 e s.m.i.)

Il Decreto Legislativo n. 231/2001, recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli enti per alcuni reati commessi nell'interesse o a vantaggio degli stessi.

La disciplina del Decreto, oggetto di successive modifiche e integrazioni, si applica a molteplici fattispecie di reato, tra cui in particolare reati nei confronti della Pubblica Amministrazione, reati societari, in violazione di norme in materia di sicurezza sul lavoro e ambientale.

Il Decreto prevede tuttavia alcune condizioni di esimente della responsabilità e, a tal fine, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione un Modello di organizzazione gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 ("Modello"); oltre a ridurre il rischio di illeciti ed evitare l'applicazione delle sanzioni a danno della Società, l'adozione del Modello contribuisce anche al rafforzamento della Corporate Governance, a una maggiore sensibilizzazione delle risorse aziendali in materia di controllo e all'affermazione dell'impegno verso la prevenzione attiva dei reati.

Inoltre, la Società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza ("OdV"), organo collegiale in staff al Consiglio di Amministrazione, con compiti principalmente di vigilanza sul funzionamento del proprio Modello, sulla sua adeguatezza ed eventuale opportunità di aggiornamento. L'ODV è composto da professionisti esterni con comprovate competenze tecnico-giuridiche.

L'Organismo di Vigilanza si è dotato di un proprio Regolamento di funzionamento nominando al loro interno un Presidente.

Nell'ambito delle proprie attività, l'Organismo di Vigilanza nel corso dell'anno in particolare: i) ha raccolto con tempestività ed esaminato i flussi informativi inerenti i principali processi e attività aziendali sensibili, svolgendo anche verifiche a campione su dati e documenti aziendali; ii) ha monitorato i sistemi di gestione della sicurezza e ambientale; iii) ha supportato la società incaricata della revisione del Modello nell'attività di revisione dello stesso. Già nel corso del 2017 sono iniziate le attività tese alla revisione del Modello 231, con l'obiettivo di predisporre una documentazione aggiornata costituita da modello parte generale, parti speciali, codice etico. La revisione del modello dovrà tener conto delle novità introdotte dalla legge 30/11/2017 n. 179 in materia di whistleblowing, vale a dire la segnalazione di attività illecite nell'amministrazione pubblica o in aziende private, da parte del dipendente che ne sia venuto a conoscenza per ragioni di lavoro.

La Società ha adottato un Codice Etico, documento in cui sono esplicitati i principi etici generali, i valori di riferimento ovvero le regole di comportamento verso i principali stakeholder; il documento è stato elaborato per assicurare che i valori etici fondamentali del Gruppo siano chiaramente definiti e costituiscano l'elemento base della cultura aziendale, nonché lo standard di comportamento di tutti i suoi Collaboratori nella conduzione degli affari e delle loro attività. Il documento è sottoposto a periodo di aggiornamento in funzione dell'evoluzione organizzativa ovvero normativa.

RISULTATO D'ESERCIZIO

Il bilancio consolidato chiude con un utile di Gruppo al 31.12.2018 pari a € 4.763.126.

Rovato, 29 Marzo 2019

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Dario Lazzaroni




Consiglieri

Eva Bertarelli




Silvia Manenti




Maurizio Giannotti




Filippo Sebastiano Dossi

